

I. Isaia predica a un popolo in difficoltà (materiali & spirituali)

Meditazione sulla storia. Storia = esperienza (cf Cicerone: *Magistra vitae*).

In sostanza dice: “Non meravigliatevi; non spaventatevi; pensate alle difficoltà già superate”.

Aggiunge: “Se grande è stato in passato l’intervento del S., nel futuro sarà ancora più grande”.

Non ricordate più le cose passate! Non pensate più alle cose antiche!

Ecco, faccio una cosa nuova:

proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?

Aprirò una strada nel deserto, immetterò fiumi nella steppa...

❖ **La salvezza che il Signore prepara è una salvezza sempre nuova, sempre più grande.**

III. Gesù predica in un contesto polemico. I suoi uditori sono sordi alle sue parole.

Scribi/Farisei ancorati al passato: a una religione addomesticata, asservita ai loro comodi.

Qui costringono G. a confrontarsi e a pronunziarsi con un fatto concreto.

Vogliono **applicare freddamente la legge**. Vogliono **porre un limite al perdono di Dio**,

e si appellano alla Legge di Mosè (= Legge di Dio), per **mettere G. in imbarazzo**.

Invece **G. fa cose nuove**. Convince tutti di peccato: scrive per terra. Che cosa scrive?

Non lo sappiamo. Qualche commentatore ha ipotizzato che scrivesse i peccati degli accusatori.

- Li costringe a fare l’esame di coscienza, forse il 1° della loro vita adulta.
- Riconoscono i loro peccati, ma non riconoscono la misericordia di Dio; e se ne vanno.
- Se fossero rimasti, sarebbero stati perdonati anche loro!

❖ **Il perdono che il S. prepara è un perdono sempre nuovo, sempre più grande.**

II. Paolo predica: LA VITA = UNA CORSA. Quando si corre, si pensa solo al traguardo.

- *Tutto reputo spazzatura, per correre e guadagnare.*
- *Non che io già abbia conquistato il premio, o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo.*
- *Dimentico del passato, proteso verso il futuro corro verso la meta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù.*

Due idee che vanno tenute insieme:

1. Coscienza del nostro peccato (anche noi siamo un po’ farisei).
2. Coscienza di Dio che perdona (siamo noi la donna perdonata). NB: ai farisei è mancato questo!

La nostra vita = UNA CORSA, fatta di cadute e di rimesse in piedi.

Più che il fatto di cadere, conta il rimettersi in piedi.

Solo mi sforzo di correre.

Un es.: Oggi sono tanti quelli che danno indicazioni sbagliate (tentazione del relativismo, del tutto lecito).

1. Dicono... La vita: se la sopprimi quando è agli inizi, è lecito!
2. Dicono... La vita: se la sopprimi quando è alla fine (per risparmiare le sofferenze dell’ultimo stadio), è lecito!
3. Dicono... La vita: puoi farne oggetto di sperimentazioni in laboratorio, per soddisfare le tue curiosità pseudo-scientifiche... per giocarvi, come si gioca agli scacchi.

La Chiesa / il Papa dice no. Ha il coraggio di dire no.

Dio non condanna mai chi ha sbagliato. Condanna sempre e solo la cosa sbagliata.

Se ho sbagliato, chiederò perdono. Il perdono di Dio = una realtà sempre nuova.